

18 febbraio 2019 17.30-19.30

Oratorio di San Filippo Neri via Manzoni 5 - Bologna



I GRANDI TEMI DELLA POLITICA ECONOMICA: POSIZIONI A CONFRONTO

BREXIT: NE VALEVA LA PENA?

Il 30 marzo, probabilmente, inizierà Brexit. Ma ancora non sappiamo se sarà "*hard*" o "soft". Non perché siamo disinformati: piuttosto, il problema è che i proponenti di Brexit non hanno avuto, sin dall'inizio, idee chiare su ciò che volevano, e come ottenerlo: "A Londra è in corso un dramma, che sintetizza il fallimento di una classe dirigente" (Sergio Fabbrini). Per fortuna, non la nostra in questo caso. Ma è pur sempre la caduta di un mito, forse di un modello.

Su una cosa gli studiosi (seri) di Brexit sono d'accordo: i costi economici per i cittadini britannici, nel medio periodo, non saranno indifferenti. E più Brexit sarà hard, tanto più gravi i costi.

Ma per noi, per l'UE e per l'Italia? Quali saranno i costi, o quali anche i benefici, sia economici che politici? Esporteremo di meno nel Regno Unito, e loro verso di noi? Alcune attività industriali (come gli investimenti dell'industria automobilistica giapponese nel RU) si riallocheranno verso l'UE? Cosa succederà all'industria bancaria: sarà una nuova primavera per Parigi o per Francoforte? Certo l'UE perderà un contribuente al bilancio, ma potrà forse funzionare meglio? Si ridurrà la spinta a favore della politica di concorrenza (nel mercato interno)? O forse addirittura Brexit è la prima tappa di un progressivo sfaldamento dell'Unione?

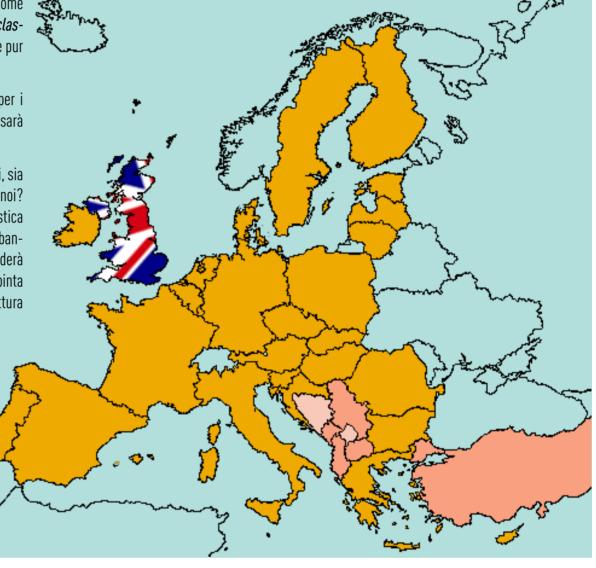
Discuteranno su questi temi:

Carlo Altomonte (Università Bocconi) Federico Fabbrini (Dublin City University) Beda Romano (il Sole 24 Ore)

Modera Ferdinando Giugliano (Bloomberg)



Registrazione all'evento non obbligatoria sul sito https://eventi.unibo.it/gtpe



CARLO ALTOMONTE

Carlo Altomonte è laureato alla Bocconi e con un PhD della Katholieke Universiteit Leuven, è Professore associato di Economia dell'integrazione europea all'Università Bocconi. Oltre che all'integrazione europea, i suoi interessi di studio sono rivolti al commercio internazionale e alla political economy della globalizzazione. E' nonresident fellow del think tank Bruegel e senior fellow dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Milano).

FEDERICO FABBRINI

Federico Fabbrini è Professore ordinario di diritto dell'Unione europea presso la Dublin City University (DCU) e direttore del DCU Brexit Institute. Ha ottenuto un PhD in Diritto presso l'Istituto Universitario Europeo. In precedenza è stato professore assistente all'Università di Tilburg (Olanda) professore associato all'Università Copenhagen (Danimarca). Collabora regolarmente con le istituzioni europee, incluse la Commissione, il Parlamento, la Corte di Giustizia e la Banca Centrale. I suoi libri più recenti sono "Introduzione al diritto dell'Unione europea" (il Mulino, 2018) e (come curatore) "The Law & Politics of Brexit" (Oxford University Press, 2017).

FERDINANDO GIUGLIANO

Ferdinando Giugliano è editorialista per Bloomberg Opinion e per Repubblica. Ha conseguito un M.Phil e un D.Phil in economia all'Universita' di Oxford, dove ha svolto anche attivita' di insegnamento. Scrive regolarmente di temi economici internazionali, in particolare legati alle politiche macroeconomiche e alle conseguenze delle crisi finanziarie. Sullo stato di salute del giornalismo italiano ha pubblicato "Eserciti di Carta" (con John Lloyd, Feltrinelli, 2013).

BEDA ROMANO

Beda Romano è giornalista e scrittore, ha studiato diritto internazionale e scienze politiche a Milano, Chicago e Parigi. Ha scritto per numerose testate europee e americane, tra cui Le Point, USA Todaye Challenges. E' corrispondente del Sole 24 Ore, prima dalla Germania ed ora da Bruxelles, dove scrive di affari europei. E' autore di numerosi libri, sia di saggistica che di narrativa. Tra i primi: "Tommaso Padoa-Schioppa. La veduta corta. Conversazione con Beda Romano sul grande crollo della finanza" (il Mulino, 2009) e "Berlino capitale. Storie e luoghi di una città europea" (con Sergio Romano, il Mulino 2016). In uscita a marzo "Bruxelles" sempre con il Mulino.

in collaborazione con

con il contributo di

con il patrocinio di



(L. 232 del 01/12/2016)

il Mulino





